

SUOR CARMELANGELA GRECO

- Nata a Palermo il 13/12/1922
- Entrata nell'Istituto il 21/04/1943
- Ammessa al Noviziato il 12/08/1943
- Prima Professione il 07/10/1945
- Professione perpetua il 07/10/1950
- Deceduta a Castelletto Infermeria Mercoledì 02/12/2020 alle ore 19:00
- Liturgia di Risurrezione Venerdì 04/12/2020 alle ore 15:00 a Casa Madre (causa epidemia la presenza dovrà essere ridotta)
- Sepoltura a Castelletto



La vita di Suor Carmelangelo Greco è compendiata nella gioia di essere del Suo Signore per il quale aveva lasciato la famiglia, ultima di sette fratelli.

Richiesta di come avesse conosciuto il nostro Istituto, lei, così lontana dal lago di Garda, con un pizzico di santo orgoglio, si presentava come nipote di Suor Alda Aricò, all'epoca superiora di Casa Madre. Era felice di essere l'erede spirituale di questa zia, che godeva la stima delle consorelle.

Venendo da Palermo a farle visita a Castelletto, la piccola Concetta aveva preso la seria decisione di farsi suora.

La mamma, fortemente contraria, aveva dovuto rassegnarsi alla determinazione della figlia che è stata accolta tra le orfanelle dell'Immacolata all'età dodici anni. Ha condotto una vita esemplare ed è entrata nella nostra famiglia religiosa, come postulante, nel 1943.

Sorella dai tratti gentili, garbati, che conferivano dignità e amabilità alla sua minuta persona, al suo incedere, al suo rapportarsi con chiunque, ha insegnato a tutti la confidenza in Dio. Gli occhi limpidi, il volto sorridente lasciavano trasparire una sorprendente chiarezza interiore, un deciso orientamento a fare della sua vita una fedele risposta al Signore, che l'aveva amata e chiamata alla sua sequela.

Il suo apostolato si è svolto in molte comunità per brevi periodi: a Brenzone (Verona); Lago di Velo d'Astico (Vicenza) scuola dell'infanzia "Antonio Fogazzaro"; Pievedizio di Mairano (Brescia) scuola dell'infanzia "Soncini"; Ripattoni di Bellante (Teramo) Scuola dell'infanzia "Vincenzo e Stefano Moruzzi"; Malcesine (Verona) scuola dell'infanzia "Generale Alberto Pariani"; Cedegolo (Brescia) Scuola dell'infanzia "S. Girolamo"; Verona Porta Nuova scuola dell'infanzia Sacra Famiglia; Collalbrigo (Treviso) Scuola Materna "Ottaviano Ghetti"; Ferrara - Arginone Scuola dell'infanzia "S. Giacomo"; Castelcovati (Brescia) Scuola dell'infanzia "Quinto Capitanio"; Malavicina di Roverbella (Mantova); Arzergrande (Padova) Scuola dell'Infanzia "Quinto Capitanio"; Pontida (Bergamo) scuola dell'infanzia "Emilio Locatelli".

È stata assistente dei bambini della scuola dell'infanzia. Nell'educazione ha trovato lo spazio ideale che le ha consentito di comunicare e condividere le aspirazioni pure del suo cuore, le gioie della vita semplice dei "piccoli" che tutto attendono da chi li protegge con abbandono fiducioso. Amava dipingere e abbelliva con creatività gli ambienti della scuola. Dai bambini alle famiglie il passo era spontaneo: di ciascuna conosceva la storia, i momenti lieti e faticosi, a tutti dava il conforto della sua vicinanza e dell'aiuto concreto.

Il rispetto di ogni persona, la modalità garbata dell'approccio, la condivisione degli ideali la rendevano presenza saggia e preziosa nella vita comunitaria, dove collaborava nella stesura dei progetti e nell'impegno ad attuarli. Sapeva cogliere i doni, gli aspetti positivi di ogni sorella, li valorizzava e godeva del clima sereno che accompagnava il cammino della comunità tra i fratelli della parrocchia.

Tante persone, che hanno apprezzato Suor Carmelangelo, l'hanno seguita nei giorni della sua permanenza in casa di riposo in infermeria, dal 2005, dove ha ricevuto cure e affetto dalle consorelle e dal personale.

Sempre lieta di essere la "serva del Signore", sull'esempio di Maria Santissima, ha accettato sofferenze e malattie in spirito di offerta per la salvezza di tutta l'umanità.

Il 3 dicembre alle ore 19:00 è deceduta per problematiche non legate al COVID 19. Ha incontrato il volto luminoso del Signore che l'ha condotta alle nozze eterne. Siamo certe della sua intercessione presso Dio per la cessazione della pandemia e per la ripresa in salute delle nostre sorelle contagiate.